

Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa Sessione del 1994

Raccomandazione 1248 (1994) relativa all'educazione dei bambini plusdotati ¹

1. L'Assemblea riafferma che l'educazione è un diritto fondamentale dell'essere umano e che deve, per quanto possibile, essere appropriata a ciascun individuo.
2. Se, per ragioni pratiche, è necessario creare sistemi d'insegnamento che assicurino un'educazione adeguata alla maggioranza dei bambini, ci saranno comunque sempre bambini particolari per i quali dovranno essere adottate disposizioni speciali. I bambini plusdotati sono tra questi.
3. I bambini plusdotati dovrebbero poter beneficiare di condizioni d'insegnamento appropriate che permettano loro di valorizzare pienamente le loro possibilità nell'interesse loro proprio e della società. Nessun paese può effettivamente permettersi di sprecare il talento, e non rilevare in tempo un potenziale intellettuale, o altro, sarebbe uno spreco di risorse umane. Ciò richiede gli strumenti giusti.
4. L'apporto di un'educazione speciale non deve privilegiare in alcun modo dei gruppi di bambini a scapito di altri.
5. Di conseguenza, l'Assemblea raccomanda che il Comitato dei Ministri domandi alle autorità competenti degli Stati firmatari della Convenzione culturale europea, di tener conto delle seguenti considerazioni nelle loro politiche di educazione:
 - i. la legislazione dovrebbe riconoscere e rispettare le differenze individuali. I bambini plusdotati, che, come gli altri bambini, hanno bisogno di condizioni d'insegnamento tali da permettere loro di sviluppare pienamente le proprie possibilità;
 - ii. la ricerca fondamentale sulle nozioni di "dono" e di "talento", e la ricerca applicata, ad esempio per mettere a punto le procedure atte a riconoscerli, dovrebbero essere sviluppate parallelamente. La ricerca sui "meccanismi di successo" potrebbe aiutare a combattere l'insuccesso scolastico;
 - iii. nel frattempo, la formazione degli insegnanti deve includere strategie d'individuazione dei bambini con elevata capacità o talento speciale. Tutti coloro che si occupano di bambini (insegnanti, genitori, medici, assistenti sociali, i ministeri dell'istruzione, ecc.) devono disporre di informazioni sui bambini dotati;
 - iv. le disposizioni per i bambini dotati in una determinata materia devono, di preferenza, attuarsi all'interno del sistema scolastico regolare, a cominciare dal livello prescolastico. Programmi flessibili, l'aumento delle opportunità di mobilità, materiale supplementare di arricchimento, sussidi audiovisivi e uno stile d'insegnamento adattato alla pedagogia del progetto sono strumenti e tecniche che permettono lo sviluppo di tutti i bambini, che siano dotati o meno, e l'identificazione di particolari esigenze il più rapidamente possibile;
 - v. si dovrebbe rendere il normale sistema scolastico sufficientemente flessibile per permettere di rispondere alle esigenze di coloro che ottengono risultati eccezionali e degli studenti

¹ 1. Discusso dall'assemblea il 7 ottobre 1994 (31a seduta) (cfr. Doc. 7140, rapporto della commissione della cultura et dell'educazione, relatore: M. Hadjidemetriou).
Testo adottato dall'assemblea il 7 ottobre 1994 (31a seduta).

talentuosi;

- vi. ogni disposizione specifica in favore di alunni particolarmente dotati e di talento dovrebbe essere prese con cautela, per evitare il rischio intrinseco di etichettare gli studenti, con tutte le conseguenze negative che questo comporta per la società.

6. E' necessario chiarire il concetto di "dono" con una definizione operativa, accettata e compresa in diverse lingue. Di conseguenza, l'Assemblea raccomanda che il Comitato dei Ministri si proponga di creare a tal fine un comitato ad hoc composto da psicologi, sociologi e specialisti in vari campi dell'istruzione.